

“Avanguardie educative”: a cultural movement for the educational and organizational transformation of the Italian school

Elena Mosa 12_06_2015

Co-authors: Chiara Laici, Lorenza Orlandini, Silvia Panzavolta



International Conference
The Future of Education



Avanguardie Educative

is a **network of innovative schools**

being researched by INDIRE

with the aim of studying

how teaching and organizational changes

may be **implemented** within a school

and **mainstreamed** to other schools.



l'innovazione possibile

OECD suggested to move from a top-down model to a bottom up model

“

Enrich the current nation-wide model focused-, on- the-job, school-wide training initiatives **where INDIRE could be used as a counselor** than a provider of training using a connectivist framework where it is essential to support the creation of school networks.

”



Review of the Italian Strategy for Digital Schools

Francesco Avvisati, Sara Hennessy,
Robert B. Kozma and Stéphan Vincent-Lancrin



Centre for Educational Research and Innovation

The main ideas of the
Movement are described in
its **"Manifesto"** written by
INDIRE with the help of the
22 schools who are the co-
promoters of the Movement

Leading advanced schools



The Manifesto is built around **7 pillars**:

1. To change the “lecture-based” school model;
2. To take advantage from the ICT potential;
3. To change the (physical) learning environment;
4. To change the school timetable;
5. To align the school to the needs/challenges of the knowledge society;
6. To invest on Human Capital;
7. To make innovation a sustainable process.



MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Le Avanguardie educative sono un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico delle scuole. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tradizionale di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali, e dall'intera società della conoscenza. Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una "galleria delle idee" che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la sintesi di un processo che mira a elevare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "ben scuola". Il movimento è nato dall'iniziativa congiunta di Indire, che è l'Istituto che fa da propria ricerca nel ICT e il tempo occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una copia delle idee alla base del movimento.

Un manifesto che offra alle scuole impegnate nella trasformazione radicale del modello educativo nelle sue varie dimensioni - la possibilità di alimentare la "galleria delle idee" e di partecipare alle iniziative previste su ciascuna delle proposte. Il movimento delle Avanguardie si collocherà a tutti i gruppi di insegnanti, reti di scuole italiane ed internazionali esistenti che operano nella stessa direzione, e promuoverà ogni anno, a partire dal 2015, un'Iniziativa nazionale sull'innovazione.

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA

FRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE

CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA

RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI

(DIRETTORE, INSEGNANTE, STUDENTE, GENITORE, COMUNITÀ, SOCIETÀ, ECC.)

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE

TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA

Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" è un modello ormai anacronistico e oggi è stato messo in discussione da una serie di fattori.

L'insegnante che trasforma la lezione in una grande attività di apprendimento, che coinvolge e sollecita le risorse cognitive, anche grazie all'uso delle ICT, che lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'affermazione tra pari, che diventa l'elemento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso percorsi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di esprimere il proprio sapere.

È presente l'apprendimento attivo - che diventa modalità di apprendimento aperto e multidirezionale, esperienze hands-on, giochi didattici, e così via - che coinvolge l'intera classe e l'intera scuola. Una scuola che supera il modello trasmissivo e adotta modelli aperti di didattica attiva mette lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettono di argomentare il proprio ragionamento, di collegare fatti e fenomeni, di presentarlo agli altri.

FRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE

La pratica educativa deve tener conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza.

L'attuale rapporto delle risorse e degli strumenti digitali, personalizzato e integrato l'attività didattica, "trasforma" la classe, mette a coinvolgere gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali.

Le ICT, per le Avanguardie educative, non sono né scopi né strumenti per sé, ma strumenti che, se usati con sagacia e con creatività, possono diventare strumenti di apprendimento, di conoscenza, di espressione e di comunicazione. Sono solo nuovi mezzi con cui è possibile personalizzare l'esperienza di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare gli orizzonti e le forme del sapere, condividere e comunicare, sempre e ovunque (mobile learning).

Le ICT permettono il nascere di nuove metodologie cooperative di apprendimento, lettura e osservazione dei fenomeni, consentono la rappresentazione dei concetti, simulazioni di ambienti di simulazione, di giochi educativi, di applicazioni e software didattici. Le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi virtuali di comunicazione - virtuali, mondi virtuali, immerse di things - ricomponendo luoghi, magari geograficamente isolati, e attori del sistema scuola dalle imprese agli enti locali, dalle associazioni alle fondazioni.

CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

La fluidità dei percorsi comunicativi richiesti dalle ICT e scatta con ambienti non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, moduli e facilmente configurabili in base all'attività svolta, in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l' esplorazione attiva dello studente, il lavoro cooperativo e la "ben bene a scuola". Conducendo intelligentemente, quanto per promuovere una

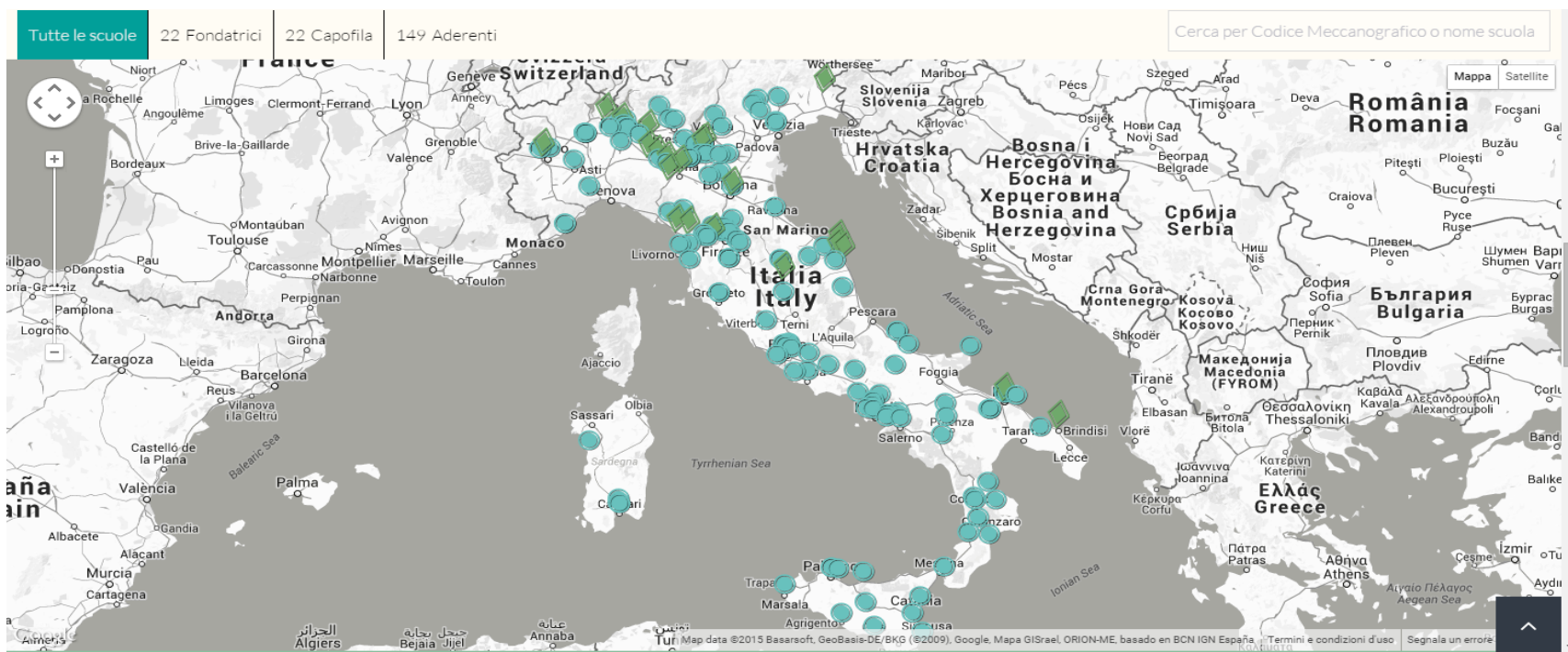
partecipazione consapevole al progetto educativo e stimolare la performance degli studenti.

Non solo "telelearning" virtuale finora pensato per una didattica erogativa e frontale, ma prevedere anche spazi diversificati per condurre meeting e presentazioni in plenaria, luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individualizzato, spazi che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative, ambienti "da server" e da cui scattare anche altre forme di lavoro, distinte ad attività metacognitive come team, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, università, ecc.

C'è ancora una questione per il movimento delle Avanguardie, ma anche luoghi in cui l'insegnante può muoversi liberamente e insegnare in forme più equilibrate e distinte con i suoi studenti. I diversi momenti didattici richiedono nuovi spazi che sono alla base di una differente idea di edificio scolastico che deve essere in grado di gestire l'innovazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi. Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata.

Una scuola d'avanguardia rende aperti i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre disponibili della comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per cui anche di tipo informale, spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfittare di alcuni argomenti con l'insegnante, ripetere, discutere. Una scuola d'avanguardia si apre all'esterno e diventa baraccone e

The players of the Project “Avanguardie educative”



22 leading advanced schools (primary and secondary schools)

189 newcomer schools testing one or more practices from all over Italy

INDIRE selected **12 innovative practices** having a **disruptive impact**
on the lecture-based model of schooling
and acting on 3 levels:

Time: i.e. *Block-scheduling* implies the rearrangement of the school year so that all the hours planned in certain subjects are concentrated in only one term, in a single block

Space: i.e. *Flexible spaces* promotes the customization of classroom layouts according to subjects, and the use of modular learning settings

Teaching-learning processes: i.e. *Debate* a discussion where two groups of students are positioned for and against a particular stance

The Gallery of 12 Innovative Practices

ADOTTA UN'IDEA

SCARICA TUTTE LE IDEE

LE 12 IDEE
PER L'INNOVAZIONE

SELEZIONATE DA INDIRE

AULE
LABORATORIO
DISCIPLINARI

**Subject-related
classroom lab**

SPAZIO FLESSIBILE
(Aula 3.0)

Flexible spaces

BOCCIATO CON
CREDITO

**Grade retention with
course credits**

COMPATTAZIONE
DEL CALENDARIO
SCOLASTICO

**Block
Scheduling**

TEAL
(Tecnologie per
l'apprendimento
attivo)
Technology
Enriched Active
Learning

**Inside/outside the
school**

INTEGRAZIONE
CDD / LIBRI DI
TESTO

**Digital
Educational
Contents**

SPACED LEARNING
(Apprendimento
intervallato)

ICT LAB

FLIPPED
CLASSROOM
(La classe
capovolta)

DIDATTICA PER
SCENARI
**Learning
scenario-based
teaching**

DENTRO/FUORI LA
SCUOLA

DEBATE
(Argomentare e
dibattere)

* Some of those practices make an extensive use of ICT
(TEAL, ICT Lab, Flipped Classroom)

SPAZIO DIDATTICA **TEMPO**

COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO

RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA **4**

RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI
DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA **5**



In che cosa consiste la «compattazione del calendario scolastico»?

Alcune discipline vengono insegnate solo nel 1° quadrimestre, al termine del quale si effettua una valutazione finale, che viene riportata nello scrutinio di fine anno; altre discipline, per un equivalente numero di ore settimanali, vengono proposte solo nel 2° quadrimestre.

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe effettua la valutazione finale globale dell'alunno, tenendo conto di tutti i risultati e di tutte le valutazioni registrate (anche, quindi, delle valutazioni ottenute nelle discipline affrontate solo nel primo quadrimestre).

Alcune discipline non vengono compattate perché necessitano, per la loro stessa natura, di un approccio costante e continuativo nel tempo (ad. es. le lingue, l'educazione motoria, ecc.).

APPROFONDIMENTI

La «teoria del carico cognitivo» di Richard Mayer e Roxana Moreno.

Edgar Morin, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Raffaello Cortina, Milano 2000.



LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'IDEA

Compattazione del calendario scolastico

per Indire, a cura di:

Stefania Chipa, Elena Mosa, Lorenza
Orlandini

a cura delle scuole capofila:

IIS "Luca Pacioli" - Crema, CR (Maria Cristina Pasquali)

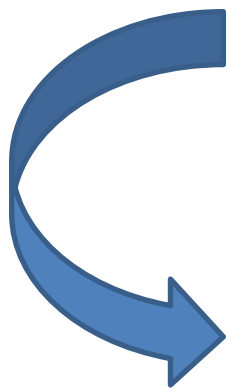
IIS "Ettore Majorana" - Brindisi (Antonio Mazzotta)

Liceo linguistico e Istituto Tecnico Economico statale "Marco Polo" -
Bari (Annunziata Mongiello)

VERSIONE 1.0

Scenario

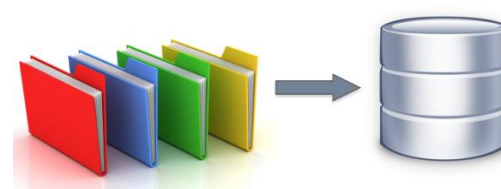
Guidelines



Test an (existing)
innovative practice



Submit a (new)
innovative practice



indire

+

22 leading
advanced
schools

Co-design of the coaching process and products (guidelines for the
implementation of practice, webinars, face to face meetings, observation
visits)

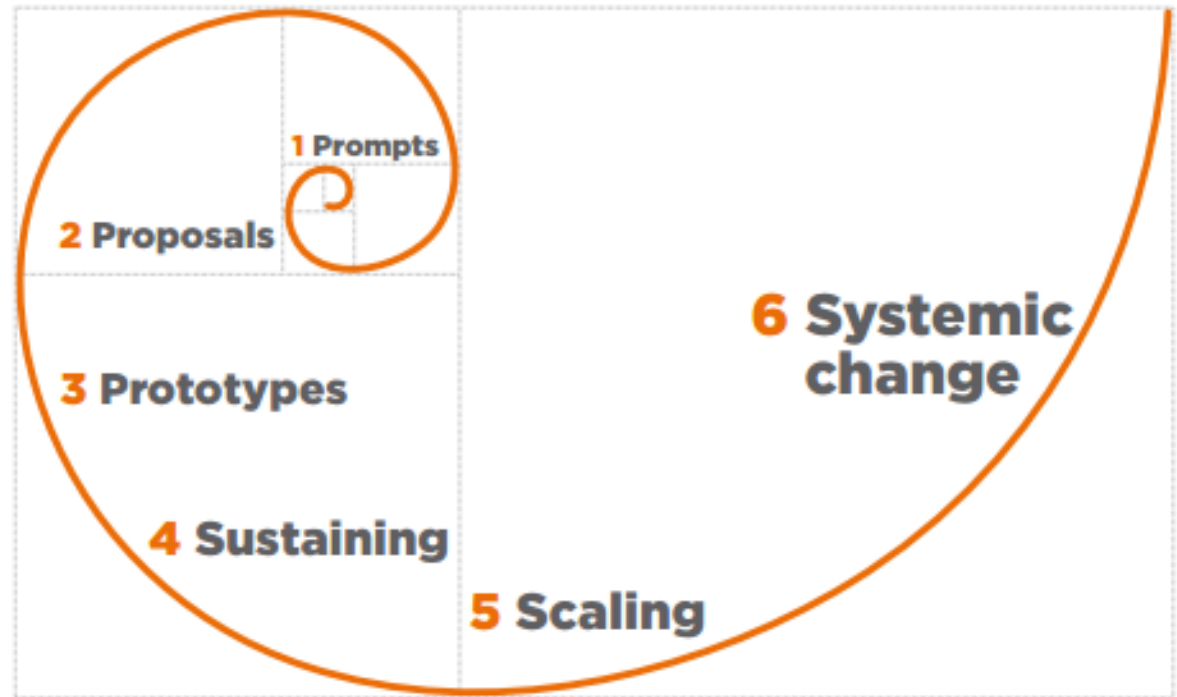


Community of Practice

innovation
mainstream
bottom-up
openness
virality
scale-up

Main aims:

1. To study the implementation of the practices
2. To study how to up-scale innovation
3. To study how to mainstream innovation

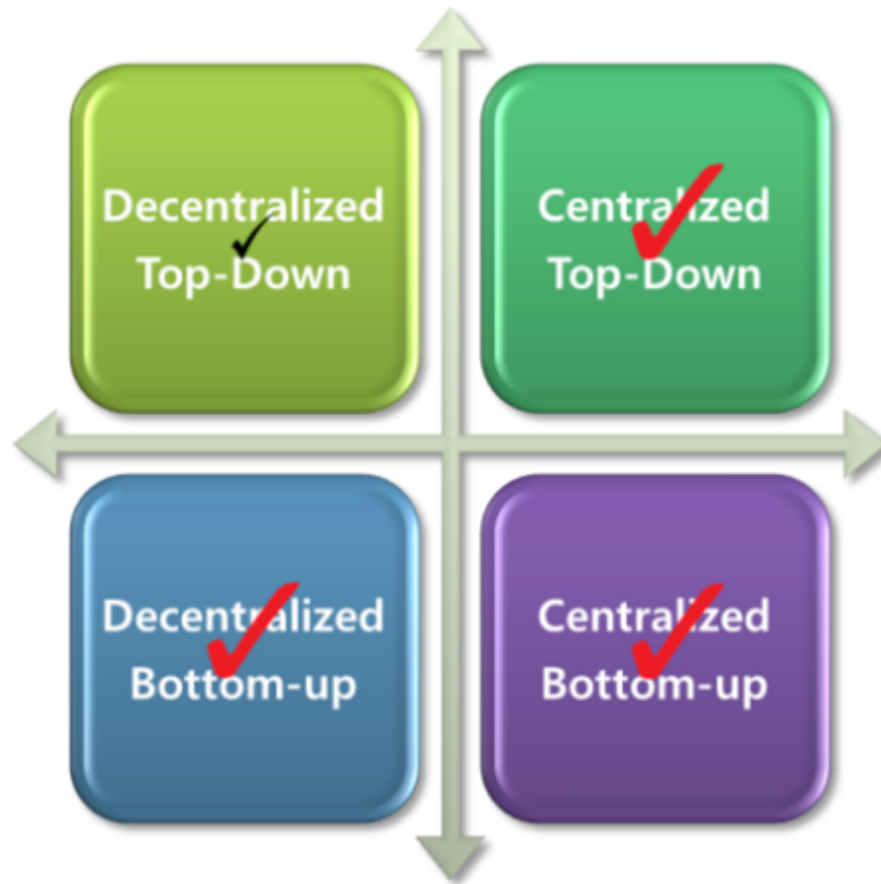


Murray, R., Caulier-Grice, J., & Mulga, G. (2010). The open book of social innovation. UK: NESTA and The Young Foundation http://www.nesta.org.uk/library/documents/Social_Innovator_020310.pdf

The research perspectives

Main aims:

1. To study the implementation of the practices
2. To study how to up-scale innovation
3. To study how to mainstream innovation





“If you have an apple and I have an apple and we exchange these apples then you and I will still each have one apple... but if you have an idea and I have an idea and we exchange these ideas, then each of us will have two ideas.”

George Bernard Shaw



Thank you!

[c.laici@indire.it, e.mosa@indire.it; l.orlandini@indire.it, s.panzavolta@indire.it]

[<http://avanguardieeducative.indire.it/>]